



RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLO STABILIMENTO
Allegato 3 al DVR
(Documento SD FE 4.3 – 02 rev. 06)



Documento informativo
riguardante i rischi specifici
presenti nello Stabilimento della
HENKEL ITALIA OPERATIONS s.r.l.

Ad uso di tutti i lavoratori interni ed esterni dell'unità produttiva dello Stabilimento di Ferentino.

Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborato	Approvato
06	30/06/2020	- Aggiornamento DVR	RSPP	DS
05	22/04/2019	- Aggiornamento DVR	RSPP	DS
04	02/07/2018	- Aggiornamento DVR	RSPP	DS
03	01/07/2016	- Variazione ragione sociale	RSPP	DS
02	02/05/2016	- Aggiornamento documentazione	RSPP	DS
01	23/02/2009	- Aggiornamento documentazione	RSPP	DS

Sommario

1. SCOPO DEL MANUALE	3
2. NORME GENERALI DI EMERGENZA.....	3
3. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
4. AL VERIFICARSI DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA	4
5. SEGNALI DI EMERGENZA.....	5
6. COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME EVACUAZIONE	5
7. CESSATO ALLARME	6
8. NORME GENERALI DI SICUREZZA	7
11. SOMMARIO DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA INDIVIDUATI (RISCHI RESIDUI).	10
12. I RISCHI PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	12
13. I RISCHI PER LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO.....	14

1. SCOPO DEL MANUALE

Scopo del presente manuale è quello di rendere disponibili in modo chiaro ed inequivocabile le necessarie istruzioni agli operatori interni ed esterni allo Stabilimento della **HENKEL ITALIA OPERATIONS s.r.l.**, sito in Ferentino, via Consortile 7 n° 2/4/6.

Poiché detto manuale è strutturato in modo da fornire:

- I comportamenti da adottare nei casi di situazioni eccezionali che possono essere causa di pericolo per le persone e/o danno agli impianti e/o all'ambiente circostante;
- Le istruzioni sulle principali norme di sicurezza da osservare durante il lavoro, sulla base e ad integrazione di quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) e s.m.i;
- Le informazioni riguardanti il Sito e i rischi specifici presenti nei vari reparti, con le norme di comportamento da adottare, in relazione anche al D. Lgs. 105/2015;
- Le istruzioni sulle responsabilità del Datore di Lavoro e del Lavoratore così come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i;

la sua divulgazione viene estesa a tutte le imprese e a tutti gli operatori che per motivi di lavoro operino all'interno dell'unità produttiva di Ferentino.

2. NORME GENERALI DI EMERGENZA

Premessa

Nel caso si verifichi un evento imprevisto tale da creare una situazione di emergenza, tutto il personale che opera nello Stabilimento di Ferentino è obbligato a seguire scrupolosamente le istruzioni generali riportate nel presente Documento, nonché le norme specifiche riportate nelle procedure.

Definizioni

EVENTO DANNOSO

Qualunque situazione anormale che può provocare o provoca danno a:

- PERSONE
- IMPIANTI
- AMBIENTE CIRCOSTANTE

EMERGENZA

E' lo stato che si ha quando si verifica all'interno dello Stabilimento un evento dannoso che costituisce o può costituire fonte di pericolo per un singolo reparto, per l'intero Sito o per l'ambiente esterno.

PERSONALE

Ogni persona, interna o appartenente a imprese esterne/contractors che, previa autorizzazione stia operando nello Stabilimento.

3. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Chiunque rilevi una situazione di pericolo deve immediatamente segnalarla al diretto superiore e chiamare il **259** (segnalazione di emergenza su linea preferenziale sempre disponibile), che suona in portineria.

È possibile salvare il numero di emergenza del sito utilizzando il codice QR.



Ogni tipo di infortunio, anche se apparentemente di lieve entità, va comunicato immediatamente al proprio superiore (Capo Cantiere nel caso si tratti di ditte esterne) che dovrà attivare tutte le procedure del caso.

Nel caso di intervento di enti esterni di soccorso o di controllo, in concomitanza di accadimenti che comportano una situazione di emergenza, tutto il personale è tenuto, nell'ambito delle proprie competenze, a collaborare con il personale esterno.

L'unica persona autorizzata a rilasciare comunicazioni o informazioni inerenti le cause che hanno determinato l'evento in atto è il Direttore di Stabilimento.

In caso di incidente rilevante il Direttore di Stabilimento informa il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

4. AL VERIFICARSI DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

- a) L'allarme viene dato dalla Persona che rileva l'anomalia al Capo sezione/Reparto o in caso di assenza di questi direttamente alla Portineria componendo il numero **259** (segnalazione di emergenza su linea preferenziale sempre disponibile).
- b) La persona che segnala l'emergenza deve indicare nel modo più preciso possibile il luogo, il tipo e l'entità del pericolo. La Portineria, in base alle informazioni ricevute, darà il segnale di allarme "Allertamento della squadra di emergenza" oppure il segnale di "Evacuazione".

RISCHI SPECIFICI DI STABILIMENTO

L'operatore deve poi regolarsi secondo le indicazioni "Comportamento in caso di emergenza".

- c) L'allarme per allertamento della Squadra di emergenza, deve essere dato anche a seguito dell'intervento di un impianto di spegnimento/rilevatori di fumo o dall'attivazione del gruppo di pompaggio della rete antincendio, tutti con allarme locale riportato in Portineria.
- d) La Portineria ricevuta la segnalazione dell'Emergenza attua la procedura di allarme/evacuazione secondo lo schema prefissato ed aziona la sirena.
- e) Il segnale di allertamento della Squadra di emergenza non interrompe la normale attività produttiva. Il personale facente parte della Squadra di emergenza si radunerà presso il punto di raduno "A" per equipaggiarsi ad affrontare l'emergenza.
- f) La squadra di emergenza si comporta secondo procedura di Sito. Giunta sul luogo di lavoro valuta l'accaduto e il Capo squadra comunica alla Portineria se procedere o meno all'evacuazione dello Stabilimento. Dopo il segnale di evacuazione tutto il Personale interno ed esterno presente nello Stabilimento deve abbandonare i reparti seguendo le vie di esodo per raggiungere il punto di raduno "B", ad eccezione del Personale della Squadra che, presente sul luogo dell'emergenza, presta i primi soccorsi, se non vi è un immediato pericolo.
- g) Il personale addetto agli impianti deve, prima di abbandonare il reparto, mettere in sicurezza gli impianti stessi secondo specifica procedura salvo che tale operazione possa costituire pericolo immediato.

5. SEGNALI DI EMERGENZA

Allarme di evacuazione: suono continuo della sirena per 60 secondi;

Chiamata della squadra di emergenza: tre suoni brevi di 10/12 secondi.

6. COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME EVACUAZIONE

▪ Portineria e Vigilanza

In orario di lavoro:

La portineria è il Centro Operativo dal quale si coordina l'Emergenza, l'operatore alla Portineria una volta attivata la sirena apre i cancelli e attende istruzioni dal Capo Squadra Emergenza.

Predisporre la stampa degli elenchi del personale presente in Stabilimento al momento dell'evento.

Fuori orario di lavoro:

L'operatore alla Portineria richiede l'intervento tempestivo dei Soccorsi esterni ed avvisa il Responsabile S.P.P., il Direttore di Stabilimento, i Dirigenti responsabili dell'accaduto.

▪ Squadra di emergenza

Si porta velocemente nel punto di raduno "A".

Sotto il coordinamento del Capo Squadra Emergenza, la Squadra di Emergenza inizia immediatamente i preparativi necessari per l'eventuale intervento.

RISCHI SPECIFICI DI STABILIMENTO

▪ **Personale di reparto interessato all'emergenza**

Il personale del reparto interessato dall'emergenza che fa parte della Squadra interviene immediatamente al soccorso di eventuali persone infortunate, a confinare l'area ed al contenimento o rimozione del pericolo nei limiti delle sue possibilità.

Il personale di reparto che non fa parte della Squadra abbandona immediatamente il reparto stesso e si reca al punto di **raduno "B"**.

▪ **Capo Sezione del luogo ove si è verificata l'emergenza**

Poiché i Capi Sezione sono tutti Capi Squadra Emergenza, questi coordinano il personale della Squadra presente in reparto e verificano che quanto predisposto venga scrupolosamente eseguito.

Restano in attesa dell'arrivo di altro personale equipaggiato della Squadra di emergenza. Si accerta dell'avvenuta messa in sicurezza di tutti gli impianti e provvede a confinare l'area interessata.

▪ **Personale dei reparti non interessati all'emergenza**

Al suono del segnale di allarme di "Evacuazione", tutto il personale deve mettere in sicurezza gli impianti, salvo che ciò non costituisca un pericolo immediato, e poi abbandonare il posto di lavoro, ordinatamente, senza creare confusione e raggiungere il punto di raduno "B", seguendo le vie di esodo indicate, chiudendo alle spalle porte e finestre. Qui rimane in attesa del cessato allarme o di ulteriori disposizioni impartite dal RSPP o ASPP.

▪ **Personale esterno presente**

I Capi Sezione, o chi per essi, devono curare che tutte le persone esterne presenti nel luogo di loro competenza seguano le stesse norme valide per il personale di reparto.

In particolare tutti devono raggiungere il punto di raduno "B".

Tutti gli autisti esterni che si trovano all'interno dello Stabilimento dovranno immediatamente sospendere le operazioni di carico e/o scarico, mettere in sicurezza i mezzi, e non spostarli se non espressamente indicato dal Capo Squadra Emergenza. Gli stessi autisti si recheranno immediatamente presso il punto di raduno "B". Qui restano in attesa del cessato allarme o di ulteriori disposizioni impartite dal RSPP o ASPP.

Gli autisti dovranno tenersi a disposizione per eventuali spostamenti del loro automezzo nel punto e nel modo che sarà loro ordinato.

7. CESSATO ALLARME

La cessata condizione di emergenza viene disposta dal Capo Squadra Emergenza, in accordo con RSPP o ASPP.

La ripresa del lavoro avviene per chiamata verbale ed il lavoro riprende solo nei reparti espressamente indicati.

Prima della ripresa del lavoro, i capi reparto dovranno verificare che tutti gli impianti e le apparecchiature siano in perfetta efficienza.

8. NORME GENERALI DI SICUREZZA

▪ Premessa

Le norme di prevenzione illustrate nel presente Documento derivano dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e al D. Lgs. 105/2015 e s.m.i. nonché dalle ulteriori disposizioni attinenti alle specifiche lavorazioni svolte all'interno dello Stabilimento di Ferentino.

Tutto il personale, sia che si tratti di personale interno che di contractors esterni, deve attenersi alle regole disposte all'interno dello Stabilimento relativamente ai rischi specifici di Sito.

È di rilevante importanza:

- Avere consapevolezza delle modalità con cui svolgere il proprio lavoro;
- Essere a conoscenza delle caratteristiche di pericolosità e di utilizzo delle sostanze, dei prodotti e delle attrezzature utilizzate;
- Utilizzare i D.P.I. in modo corretto;
- Rispettare le disposizioni dettate dalla normativa nonché quelle vigenti all'interno dello Stabilimento;
- Collaborare con i responsabili, gli addetti e i preposti al rispetto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- Segnalare tempestivamente ogni situazione anomala;
- Agire, in caso di infortunio, secondo quanto disposto all'interno del Sito.

▪ Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

Il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti, nonché i responsabili e gli addetti per ciò che riguarda la sicurezza all'interno dello Stabilimento, dirigono e/o sovrintendono le attività produttive secondo le specifiche attribuzioni e competenze:

- Effettuare periodicamente ed ogni qual volta se ne renda necessario l'analisi e la valutazione dei rischi;
- Attuare le misure preventive e protettive emerse e disposte nell'ambito della valutazione dei rischi;
- Disporre per ciascun lavoratore opportuna e specifica formazione e informazione sui rischi presenti nello Stabilimento;
- Informare tutti gli operatori sia interni che esterni presenti in Stabilimento delle norme essenziali di prevenzione e protezione;
- Disporre ed esigere che tutti gli operatori all'interno del Sito osservino le norme di sicurezza ed usino correttamente i mezzi e dispositivi di protezione individuale a loro disposizione;
- Istituire le squadre di primo soccorso e intervento;
- Provvedere alla nomina del Medico competente.

▪ Obblighi dei lavoratori

Tutti i lavoratori interni ed esterni devono:

- Osservare le norme e le misure predisposte dal Datore di Lavoro ai fini della sicurezza collettiva e individuale;
- Usare, nei casi previsti, e mantenere in perfetta efficienza i Dispositivi di protezione individuale;

RISCHI SPECIFICI DI STABILIMENTO

- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, ai dirigenti, ai preposti o ai responsabili e agli addetti le deficienze dei dispositivi di protezione individuale o collettiva, nonché ogni altra situazione di potenziale pericolo di cui vengono a conoscenza;
 - Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza;
 - Non compiere di propria iniziativa manovre o operazioni che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - Partecipare attivamente ai corsi di formazione e informazione.
- **Disposizioni generali**
- Rispettare le indicazioni riportate sui cartelli esposti.
 - Iniziare il lavoro solo quando sono chiaramente note tutte le fasi operative, le modalità di esecuzione e gli eventuali rischi connessi a quello specifico lavoro.
 - Prima di iniziare un lavoro è indispensabile verificare che tutta l'attrezzatura a disposizione sia adatta allo scopo, che tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione previsti, siano efficienti e puliti.
 - Mantenere in ordine e ben pulito il proprio posto di lavoro rimuovendo oggetti o materiali che possano essere oggetto di intralcio o costituiscano ostacolo all'accessibilità delle uscite di emergenza o a idranti ed estintori.
 - Eventuali spandimenti di materiali devono essere prontamente asportati, da personale Henkel adibito all'operazione, con i mezzi idonei previsti; qualora ciò non fosse possibile la zona interessata allo spandimento deve essere resa inaccessibile e adeguatamente segnalata.
 - Prima di abbandonare il posto di lavoro verificare che tutto sia lasciato in perfetto ordine in modo tale da non arrecare danno ad altri lavoratori o a terze persone.
 - Lavare le mani prima di assumere cibi e/o bevande, e prima e dopo l'uso del bagno.
 - Prestare particolare attenzione alla pulizia degli abiti e del viso e mani, prima di accedere alla mensa. Per gli abiti servirsi degli appositi aspirapolvere, è vietato l'uso dell'aria compressa.

Nello Stabilimento vige il divieto di:

- Fumo. È possibile fumare solo nelle aree appositamente attrezzate e segnalate.
- Fotografare e filmare. È possibile solo previa autorizzazione del Dirigente preposto.
- Introdurre e consumare alcolici e superalcolici.
- Svolgere lavori pericolosi senza apposito permesso scritto secondo Procedura specifica.
- Consumare cibi e/o bevande nei reparti: recarsi alle "aree ristoro".
- Utilizzare dispositivi elettronici personali (cuffiette, cellulari, tablet ecc).

In ogni caso, per tutte le attività nello Stabilimento, fare riferimento alle specifiche procedure e istruzioni operative.

9. RISCHI SPECIFICI

Premessa

Lo Stabilimento della HENKEL ITALIA OPERATIONS s.r.l., Divisione Detergenti, sito in Ferentino, produce detersivi in polvere e liquidi.

La produzione di questi prodotti è ottenuta principalmente dalla miscelazione di molteplici materie prime e intermedi di produzione.

I rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro sono connessi alla presenza e manipolazione di sostanze chimiche pericolose, come anche a macchinari e movimentazioni comportanti potenzialmente rischi specifici di danno per la sicurezza e la salute dei lavoratori che operano nell'ambito dello Stabilimento, siano essi interni o provenienti da imprese esterne autorizzate.

E' pertanto necessario, per garantire la sicurezza di tutti, essere consapevoli di detti rischi specifici e delle misure di prevenzione ed emergenza adottate all'interno dello Stabilimento, nonché operare nel pieno rispetto dei regolamenti interni di sicurezza, e soltanto per mezzo di operatori qualificati o opportunamente formati ed informati.

Lo Stabilimento di Ferentino rientra nell'artt. 3 e 13 ai sensi del D. Lgs. 105/2015, come Sito industriale soggetto ad obbligo di notifica.

In generale è assolutamente vietato operare sugli impianti ed installazioni, senza autorizzazione da parte della Direzione.

In caso di emergenza, tutti i lavoratori ed il personale, sia interno che esterno, presente nello Stabilimento, devono comportarsi seguendo scrupolosamente le norme di comportamento riportate nel Piano di Emergenza.

10. I TIPI DI RISCHI PERSONALI NEI LUOGHI DI LAVORO

Le condizioni di pericolo esistenti nei luoghi di lavoro possono rappresentare dei rischi per l'integrità psicofisica delle persone; tali rischi si dividono in due grandi categorie:

- Rischi per la Sicurezza.
- Rischi per la Salute.

Le principali caratteristiche che differenziano i due tipi di rischi ci aiutano a capire meglio come prevenire il danno da essi derivanti. Per cui si riporta la seguente comparazione:

Rischi per la Sicurezza	Rischi per la Salute
Infortunio	Malattia Professionale
Operativo	Espositivo
Fisico	Fisico, Chimico, Biologico
Acuto	Cronico
Reversibile	Irreversibile
Prevedibilità Bassa	Prevedibilità Alta
Protezione Difficile	Prevenzione Facile

11. SOMMARIO DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA INDIVIDUATI (RISCHI RESIDUI).

Di seguito si riporta un estratto del DVR.

L'individuazione, valutazione e analisi dei rischi esistenti negli ambienti di lavoro ha dato i seguenti risultati qualitativi:

+ Rischi fisici d'infornio (Sicurezza):

- Incendio di materiali, adeguamento strutturale – Rischio Elevato
- Rischio di Incidente Rilevante per attività ricadente all'obbligo di notifica secondo art. 13 del D.lgs. 105/2015.
- Rischio di esplosione per la presenza di materie prime in polvere e liquide (Polvere di torre, zolfo ed Esterquart/Deyquart).
- Ferite alle mani dovute a interventi su macchine e attrezzature, ad utilizzo d'utensili e attrezzature varie.
- Ustioni chimiche correlate all'uso di prodotti chimici impiegati per lavaggi e sanificazioni degli impianti e delle aree di lavoro.
- Caduta di materiali vari sui piedi.
- Inciampi, urti, cadute e scivolamenti (nonostante i pavimenti siano antidrucciolevoli) causati da materiali variamente presenti nelle aree di lavoro o da possibili condizioni contingenti di housekeeping scadente.
- Incidenti correlati all'impiego di mezzi di sollevamento e trasporto (carrelli elevatori a forche, piattaforma elevatrice, transpallet, paranchi di sollevamento) e per interferenza con i pedoni ed utilizzatori.
- Incidenti correlati all'impiego di apparecchiature a pressione.

+ Rischi d'esposizione ad agenti "Fisici" (Salute);

- Rischi da esposizione a livelli giornalieri di rumorosità \geq a 80,0. In particolari condizioni e per tempi significativi per alcune lavorazioni espongono i lavoratori dei reparti produttivi a livelli di emissioni tra 80 e 85 dB.
- Rischi da esposizione a livelli giornalieri per temperatura e umidità in particolari periodo dell'anno e soprattutto alla particolarità produttiva, espongono i lavoratori dei reparti produttivi a discomfort per microclima.
- Condizioni d'esposizioni a vibrazioni meccaniche sotto al livello di azione.
- Rischi ergonomici dovuti alla movimentazione manuale di carichi e correlati al sovraccarico bio meccanico degli arti superiori, sotto il livello d'azione.

RISCHI SPECIFICI DI STABILIMENTO

- Rischi ergonomici dovuti all'uso d'attrezzature munite di Videoterminali.

✚ Rischi d'esposizione ad agenti "Chimici" (Salute);

- Esposizioni ad enzimi, sensibilizzanti per le vie respiratorie.
- Esposizioni non sistematiche a polveri generiche.
- Solventi in concentrazioni trascurabili nelle operazioni di pulizia delle metti data (marcatore ad inchiostro).

✚ Rischi d'esposizione ad agenti "Biologici" (Salute);

- Basso per l'addetto all'impianto di depurazione e al laboratorio di microbiologia.

✚ Rischi di natura organizzativa (Salute);

- Sono previsti turni notturni con idoneità specifica del MC.

Non sono previsti lavori in solitudine che sono opportunamente organizzati e vigilati dal Dirigente dell'area e con dispositivi uomo a terra.

12. I RISCHI PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Dall'analisi delle condizioni di pericolo correlate alle operazioni, ai materiali, all'organizzazione logistica, esistenti nei luoghi di lavoro, sono state individuate e previste le seguenti condizioni di rischi per la sicurezza delle persone, descritti nelle tabelle a seguire:

Reparto	Condizione di rischio	Prevenzione e DPI
Tutte le aree	Generici.	<ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Occhiali di sicurezza. • Seguire le indicazioni della segnaletica in tutte le aree esterne/reparti produttivi.
Piazzali esterni e magazzino.	Investimento. Transito e manovra di carrelli, mezzi pesanti.	<ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Giubbotto o pettorina catarifrangente. • Seguire la segnaletica verticale e orizzontale dedicata a pedoni e mezzi.
Aree a Maggior Rischio	ATEX.	<p>Tutte le aree a rischio esplosione sono delimitate da una striscia arancione.</p> <p>Esse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel fabbricato 1-20 (torre) - Nel magazzino 5 (ricarica batterie carrelli) - Solfonazione - Stoccaggio Esterquart - Caldaie - Cabina Gas Metano - Gruppi di Riduzione Gas Metano <ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Occhiali di sicurezza. • Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere. • Divieto di utilizzo telefoni cellulari. • Obbligo uso attrezzature antiscintilla.
Aree a Maggior Rischio	Incendio.	<p>Lo stabilimento è classificato a Rischio Elevato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Occhiali di sicurezza. • Divieto di fumo.

Reparto	Condizione di rischio	Prevenzione e DPI
Silos Percarbonato di Sodio	Deflagrazione.	<p>Il percarbonato di sodio è una sostanza altamente comburente, a T >40°C provoca aumenti di pressione e rischi di deflagrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Occhiali di sicurezza. • Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. • Messa a terra della cisterna durante lo scarico.
Officina Meccanica	Tagli e abrasioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Guanti e occhiali. • Seguire le indicazioni della segnaletica.
Produzione, Manutenzione	Schiacciamento e intrappolamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Non escludere le sicurezze delle macchine e impianti. • Seguire le indicazioni della segnaletica in tutti i reparti produttivi.
Produzione, Manutenzione	Caduta materiali dall'alto, urti con la testa.	<p>Presenza di impalcati grigliati. Presenza di attrezzature di sollevamento (paranchi).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Casco di protezione • Occhiali
Produzione, Manutenzione	Getti di fluidi in pressione. Getti di sostanze pericolose da tubazioni aeree e non.	<p>Presenza di serbatoi e tubazioni in pressione, rack in aree esterne, dotati di valvole di sfianto e di sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Casco di protezione • Occhiali
Uffici, portineria	VDT	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare posture ergonomicamente corrette. • Illuminazione e assenza di riflessi.

13. I RISCHI PER LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Reparto	Condizione di rischio	Prevenzione e DPI
Produzione – Reparto Confezionamento liquidi	Rumore 85 - 87 dB (A)	<ul style="list-style-type: none"> • Otoprotettori. • Seguire le indicazioni della segnaletica in tutte le aree esterne/reparti produttivi.
Reparti Produzione, Manutenzione e Laboratorio	Chimico, presenza di sostanze pericolose.	<ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Occhiali e mascherine. • Seguire le indicazioni della segnaletica e dei pittogrammi di pericolo. • Consultare le schede di sicurezza rapide.
Reparti Produzione e Manutenzione	Polveri.	<p>Aree: Parco silos e propulsori, Torre Produzione Polveri, Sala Mixer, Laboratorio, Linee di confezionamento polveri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Mascherine. • Occhiali. • Seguire le indicazioni della segnaletica.
Reparti Produzione, Manutenzione e Laboratorio	Enzimi.	<p>Sensibilizzanti per le vie respiratorie utilizzati nella produzione di detersivi (esclusi ammorbidenti).</p> <p>Mantenersi lontano dalle aree di stoccaggio e uso.</p> <p>Aree identificate ad accesso controllato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Abbigliamento da lavoro. • Mascherine. • Occhiali.
Laboratorio	Biologico.	<p>Area ad accesso controllato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarpe di sicurezza. • Guanti sterili per microbiologia. • Occhiali. • Camice sterile.

Reparto	Condizione di rischio	Prevenzione e DPI
Produzione – Reparto Confezionamento	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione di materiale da imballaggio (etichette, scatole, astucci, bobine di film). <ul style="list-style-type: none">• Scarpe di sicurezza.• Abbigliamento da lavoro.• Guanti.• Occhiali.
Depuratore	Biologico.	Area ad accesso controllato. <ul style="list-style-type: none">• Scarpe o stivali di sicurezza.• Abbigliamento da lavoro.• Guanti e mascherine.
Magazzino e carrellisti	Vibrazioni	Valori di esposizione sotto il livello di azione. <ul style="list-style-type: none">• Scarpe di sicurezza.• Abbigliamento da lavoro.• Guanti.• Occhiali.
Uffici, portineria	VDT	<ul style="list-style-type: none">• Adottare posture ergonomicamente corrette.• Illuminazione e assenza di riflessi.

Si rimanda all'Analisi della Salute e Sicurezza del Lavoratore (Mansionario), per i dettagli sulla valutazione dei rischi per le attività previste da ogni singola mansione.